

Manovra, Gimbe: "Più risorse ma buio per personale"

La Manovra sbarca al Senato con un 'paniere' più ricco per la sanità: aumento di 200 milioni di euro per le liste di attesa ed ulteriori 2 miliardi per edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico. Ancora al palo, invece, il personale: niente risorse vincolate per i rinnovi contrattuali, né rimozione dei vincoli di spesa per sbloccare il turnover. Svanito anche l'emendamento per la riduzione del superticket. E' quanto emerge dall'analisi della Fondazione **Gimbe**, che esorta il Senato a considerare l'adozione di misure per il personale e invita tutti ad un "sano realismo" perché le risorse certe sono solo quelle per il 2019, mentre i 3,5 miliardi previsti per il 2020-2021 rimangono legati "ad ardite previsioni di crescita economica".

"Nell'impossibilità di ottenere un'audizione

formale in Commissione Bilancio, che ha scelto di ascoltare esclusivamente soggetti istituzionali - afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - desideriamo portare all'attenzione dell'opinione pubblica e della politica le nostre analisi e proposte per contribuire al dibattito parlamentare conclusivo". A partire da un prospetto aggiornato sulle cifre, "visto che le dichiarazioni informali rilasciate tramite social, stampa e Tv riportano dati parziali e incompleti, spesso utilizzati per strumentalizzazioni politiche", rileva la Fondazione. Ecco dunque - tema per tema - i principali passi in avanti compiuti dalla Manovra rispetto al finanziamento pubblico della sanità. **Sottoscrizione**

Patto per la Salute 2019-2021

Come già richiesto anche dalla Fondazione **Gimbe** la scadenza è stata posticipata di due mesi, ovvero al 31 marzo 2019. Fondi per la riduzione dei tempi di attesa: i 150 milioni di euro previsti per gli anni 2019-2021 diventano 350: 150 per il 2019 e 100 l'anno dal 2020. E' possibile che per il 2020 le liste d'attesa possano beneficiare di altri 50 milioni assegnati dal Decreto fiscale.



Peso:17%